

Strade alpine in quota

Verbale dell'incontro dell'8 gennaio presso la sede del CAI di Rivoli

Presenti:

Bona, Pecchio, Cavallo, Usseglio, Traverso (CAI Rivoli); Bergese (Moncalieri, commissione CAI MTB); Faraggiana, Gonella (Mountain Wilderness); De Masi (consigliere provinciale); Gardiol, Traficant, Soldani (CAI Pinerolo); Alberto Fiorentini (Pianezza); 3 rappresentanti CAI Alpignano; Rocchietti (CAI Almese); Ercole Perucca (TAM CAI Torino); Giovanna Salerno (Presidente Comm. TAM CAI Piemonte); Nicola Vassallo (responsabile viabilità alpina Commissione Centrale TAM CAI), Chiriotti (associazione Le Ciaspole).

Bona rapidamente riassume le precedenti puntate (dalla vicenda Colle delle Finestre del 2005 all'ultima raccolta firme) e relaziona dell'ultimo incontro di dicembre al CAI di Pinerolo.

Chiriotti lamenta la lentezza nel procedere e nel prendere posizione all'interno delle istituzioni. Racconta della situazione in Val Chisone (Pragelato) e delle iniziative del sindaco. Sostiene, appoggiato dai 300 soci della sua associazione, di sbrigarsi nel rispondere agli albergatori che si sono lamentati dei danni subiti per la regolamentazione estiva delle strade (Assietta e Colle Finestre). Ritiene che il documento da presentare allegato alle firme che stiamo raccogliendo possa essere quello elaborato a suo tempo dalla Commissione TAM del CAI (estensore l'allora Presidente della Commissione G. Gnocchi). La linea guida dovrebbe essere la chiusura delle strade ai mezzi motorizzati oltre gli insediamenti umani permanenti o dove questi ultimi si sono storicamente arrestati, fatto salvo il diritto al transito dei residenti, e nel caso di interventi di interesse pubblico e di soccorso. E' a favore di un turismo "soft" con regolamentazioni e navette per chi va oltre le località abitate in permanenza. Chiede una giornata di studio e un convegno regionale con il coinvolgimento di amministratori locali, interlocutori diversi, associazioni.

Si accenna anche ai sentieri, ma la rappresentante di MW, nel consenso generalizzato, ritiene di non confondere il problema dei sentieri con la viabilità alpina.

Giorgio Gardiol illustra lo stato dell'arte della legge regionale piemontese n. 32 del 1982. Oggi deve essere rivista perché la mobilità è cambiata (allora non c'erano Suv, Quad, motoslitte, ecc). "Il documento Gnocchi" sta girando tra i vari uffici della Regione. Le commissioni hanno al momento inquadrato il problema della raccolta funghi. Per le strade aperte al Trial, si sta cercando di realizzare un catasto, ma si è in alto mare: un catasto delle strade è stato preparato dalla protezione civile. A suo tempo i comuni avrebbero dovuto farlo, era un compito ordinatorio (se lo fai entro un certo tempo, bene, altrimenti hai tempo fino a nuove indicazioni!). Richiede un incontro con l'assessore preposto per verificare la situazione dei lavori.

Vassallo riprende il discorso strade, segnalando che la provincia ha stanziato 773.000 euro (fonte: articolo di quotidiano in possesso di Gonella) per la sistemazione delle strade militari alpine.

Si discute del problema della proprietà delle strade militari (di chi sono? Sono state dismesse dal demanio. Devono essere mantenute e da chi?) Occorre raccogliere informazioni esatte.

Interviene Gianna De Masi, informando che la Provincia ha nominato un rappresentante per la Consulta dei Sentieri in Regione (breve parentesi per segnalare ai presenti come il CAI sta procedendo per il catasto degli stessi). Si dice disponibile a presentare la problematica, con eventuale audizione, presso la commissione preposta (V commissione della provincia di Torino).

Un rappresentante del CAI Alpignano lamenta che i moduli per le raccolte delle firme a favore della regolamentazione estiva delle strade Assietta e Colle Finestre non sono passati via e-mail. Si provvederà subito.

Vassallo torna al tema centrale. Conviene concentrare l'attenzione sulle strade militari (che sono numerose e di grande interesse anche per la promozione del territorio alpino in aree transfrontaliere e quindi fruibili anche da escursionisti d'oltralpe) e non disperdere le energie. Occorre dare visibilità alle iniziative che si stanno progettando, cogliendo tutte le opportunità che il sistema informativo offre per pubblicizzare quello che si fa. Ricorda che all'Assemblea dei Delegati CAI-LPV del 25/11/2007 è stato presentato un documento condiviso da varie Commissioni CAI di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (Tutela Ambiente Montano, Cicloescursionismo, Escursionismo, Comitato Scientifico), contenente varie proposte per la valorizzazione delle strade militari ai fini escursionistici, tra cui il progetto di un convegno tra i soggetti interessati: auspica che sia possibile pubblicarne gli atti. Chiede quali associazioni presenti sono disponibile a lavorare all'iniziativa.

Faraggiana sollecita la promozione di un'azione visibile, l'individuazione di forme di marketing comunicativo, la necessità di sfruttare la cassa di risonanza degli organi di stampa.

Si stabilisce concordemente la fine del mese come conclusione raccolta firme (siamo a 1500, si vorrebbero superare le 2000).

Gardiol si offre per la stesura di una introduzione alla raccolta firme e alla riproposizione del "Documento Gnocchi".

Si programmano 3 giornate di presentazione-sensibilizzazione sulla problematica nelle valli pinerolesì e in Val di Susa. Il taglio deve essere comune, finalizzato alla ricerca di soluzioni per un turismo sostenibile e all'uso compatibile delle risorse:

il 7 marzo 2007 a Perosa Argentina (referenti CAI Pinerolo - Polastro - Fricu - Chiriotti) con la presenza di Mercalli;

Il 14 marzo a Pinerolo, o a Torre Pellice, con il gestore del Rifugio Jerwis, operatori del Queyras, i giornalisti Chiaretta e Mantovani, Pastorelli (CIPRA), l'alpinista F. De Stefani, (referenti Gardiol, Traficante, Magrì, Soldani e Gonella);

il 28 marzo alla Cascina Roland - media valle Susa - con Pastorelli (CIPRA), i giornalisti Mantovani e Camanni per la presentazione del 3° libro sullo stato delle Alpi (referente Vassallo). In alternativa c'è la sala consiliare del Comune di Rivoli (referente Bona).

E' ovvio che i referenti di ogni incontro devono verificare la effettiva disponibilità dei relatori proposti.

Incontro finale - giornata studio, convegno - a Bardonecchia (referenti Vassallo e Boschiazzo.) Bona si informa, in alternativa, per eventuale uso Sala Congressi Municipio Rivoli. Il 12 aprile la data proposta.

Dopo che Vassallo chiede di verificare la disponibilità di altre associazioni per l'organizzazione dell'incontro finale, interviene Bergese per ricordare che sul sito della Commissione CAI mtb (www.mtbcai.it) è stata creata una pagina apposita sulla questione strade alpine. E' uno spazio a disposizione per comunicazioni, interventi, fotografie. Si dichiara disponibile a far da raccogliitore e filtro del materiale. E' favorevole alle iniziative proposte e ritiene che la cura del Convegno conclusivo, per sveltire tempistica ed organizzazione, debba competere ad un solo soggetto (nello specifico il CAI). Si dichiara favorevole anche a qualche azione mirata sul territorio, magari con qualche amministratore locale sensibile, per dare ulteriore risonanza alle impostazioni che si stanno sviluppando e per cercare di raggiungere qualche pur limitato successo concreto.

Con l'impegno di verificare costi e disponibilità per poter attuare le proposte emerse durante l'incontro, la seduta termina alle ore 24.